

# ASSOCIAZIONE DEGLI ANTICHI STUDENTI

DELLA R. SCUOLA SUPERIORE DI COMMERCIO DI VENEZIA

## Bollettino

N. 27

Gennaio-Marzo 1907

MESTRE

STAB. TIPO-LIT. E. ZABEO CONDOTTO DA A. CESTARI

1907

### Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831  
Premiata alle Principali Esposizioni Nazionali

Capitale Sociale L. 11,025,000 — Capitale versato L. 3,307,500  
Fondi di garanzia L. 283,554,682,57 — Cauzione versata al R. Governo nominali L. 54,078,977,67

Assicurazioni Vita	· · · · ·	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 810,472,957,92
Incendi	· · · · ·	Ramo Incendi - Premi da esigere	» 99,401,298,10
Trasporti	· · · · ·	Danni pagati nel 1905	» 31,799,996,57
contro il Furto con Iscasso	· · · · ·	Danni pagati dal 1831 a tutto 1905	» 869,375,038,77

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali Comuni del Regno.

## Assemblea generale ordinaria

---

È indetta per domenica 17 marzo p. v. a cà Foscari,  
alle ore 14 l'assemblea generale dei soci, col seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. *Relazione del Consiglio direttivo ;*
2. *Bilancio consuntivo del 1906 ;*
3. *Elezione di quattro consiglieri in luogo di*  
*CAOBELLI prof. dr. Pietro*  
*CAPNIST (DE) Piero*  
*DALL' ASTA nob. rag. P. Girolamo*  
*scadenti per anzianità ;*  
*BACCARA rag. Vittorio dimissionario ;*
4. *Elezione di un revisore dei conti in luogo di*  
*GIUDICA rag. Francesco*  
*scadente per anzianità.*

## ATTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



Adunanza di mercoledì 9 gennaio 1907

(ore 20 1/2 a cà Foscarì)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli*, *Luzzatti*, *Orsoni*, *Sicher*, *Vedovati*, consiglieri; *Scarpellon* revisore; assenti, giustificati, *Capnist*, *Dall'Asta* e *Giudica*.

**Comunicazioni del Presidente** — Dopo di aver giustificato l'assenza di *Capnist*, *Dall'Asta* e *Giudica*, del quale ultimo ricorda con affettuose parole di cordoglio la morte recente dell'amato fratello, il Presidente porge ai colleghi il saluto augurale e fraterno per il nuovo anno che spera abbia a riuscire fecondo di benefici, non meno dei precedenti, a vantaggio della ben amata Associazione.

Nell'ultima seduta (28 nov. 1906) i soci ordinari erano 629 e 66 i perpetui. Nell'anno testè decorso i primi sono aumentati di tre (*De-Lorenzi*, *Prampolini*, *Saeli*) i secondi di quattro dei quali due entrati ex-novo nell'Associazione (*Finzi U.* e *Polidoro*) e due passati da soci ordinari a soci perpetui (*Broglia* e *Sardagna*). Ai nuovi soci perpetui rinnova il plauso che ebbe già loro ad esprimere in iscritto. In totale, come risulta dall'ultimo Bollettino (N. 26), eravamo giunti per tal modo a 620 soci ordinari e 70 perpetui. Ora però ha il piacere di comunicare che un altro socio ordinario si è fatto perpetuo, il prof. dott. *Cavazzana* al quale porge i più vivi ringraziamenti; e si sono avute due nuove adesioni di soci ordinari (*Falcomer*, *Sarelli*) per cui

siamo in totale 692 soci dei quali 621 ordinari e 71 perpetui.

Gli affari trattati dall'ultima seduta (28 novembre) alla fine dell'anno, furono 380, e dal 1° di gennaio a tutt'oggi altri 230 all'incirca.

Ricorda le pratiche fatte a favore di consoci che aspiravano a posti a Trento e a Novara. Sono in corso le trattative per il collocamento di tre antichi studenti a Cagliari, a Napoli, a Bucarest. Del Palmerini, uno dei colpiti dal Ministro delle finanze in seguito all'agitazione ostruzionista degli impiegati di Dogana, l'Associazione si è amorosamente occupata senza ottenere per altro, almeno finora, la invocata mitigazione della pena.

Come ne era stato autorizzato nella precedente seduta, il Presidente ha accordato ad un socio un prestito di L. 100. Altra domanda di prestito venne poi ritirata. Fu anzi la preoccupazione della eventualità di dovere convocare perciò appositamente il Consiglio che fece rinviare di giorno in giorno a tutt'oggi l'adunanza di questo, adunanza che per la discussione del Bilancio preventivo avrebbe dovuto aver luogo alla fine dell'anno decorso.

Fummo invitati a banchetti e a balli dalle Associazioni consorelle di Rouen e Parigi (Institut commercial), e dalla Union des associations della Francia al cui gran ballo al Grand Hotel è intervenuto un nostro rappresentante (il Fano).

Il Presidente ebbe la visita graditissima del sig. Guerin, presidente della consorella di Lione.

Il Ministro d'agricoltura industria e commercio ha cortesemente risposto alla sollecitazione nostra per l'invio a Venezia dei primi diplomi di laurea che attendevano a Roma la sua firma ed ora questi diplomi sono finalmente giunti alla Scuola d'onde saranno ben presto diramati agli interessati.

Ricordando due ulteriori offerte (da Pizzolotto L. 10 e da Benedetti D. L. 5) a favore del Fondo di soccorso

degli studenti bisognosi della Scuola (F. S. S. B.) raccomanda ai colleghi di averlo sempre presente per le loro eventuali oblazioni.

Abbiamo ricevuto dal benemerito sig. Toni Mathieu di Parigi l'offerta dello scambio di un giovane di Berlino, che desidera venire in Italia, con un giovane italiano che voglia andare a Berlino. Faremo pratiche in argomento cogli ultimi licenziati della Scuola.

Bolletto ha proposto di inviare, dietro richiesta a pagamento, ai consoci che ne facessero domanda una bella fotografia di Cà Foscari. L'idea gentile formerà oggetto di studi e di proposte per la prossima seduta.

Dietro proposta del Presidente il Consiglio delibera di aderire al VI Congresso geografico italiano che avrà luogo quest'anno a Venezia e di abbonarsi alle «Handelshochschulnachrichten» di Lipsia.

Il Presidente distribuisce ai Consiglieri alcuni calendari profumati giuntigli in regalo dal consocio Bortolotti. Si delibera di ringraziare il Bortolotti e di chiedergli che accordi un ribasso ai soci per l'acquisto della sua Acqua rinomata di Felsina.

Le comunicazioni del Presidente risultano approvate.

**Bando pel concorso alla Borsa Papadopoli** — Il Presidente legge il solito bando da pubblicarsi sui giornali, nel bollettino, e nell'albo sociale.

Il Consiglio approva con alcune aggiunte.

**Progetto di unione fra le Associazioni di Antichi Studenti delle Scuole di Commercio** — Il Presidente legge una proposta del Direttore della R. Scuola tecnica commerciale italiana di Costantinopoli, il quale propone di costituire una Unione fra le Associazioni di Antichi Studenti delle Scuole di commercio italiane, Unione che avrebbe sede a Venezia e il Consiglio della quale sarebbe costituito parte dal Consiglio direttivo di quella di Venezia e parte da delegati, magari per rappresentanza, delle altre Associazioni consociate.

Dopo discussione prevale in Consiglio la proposta di non accettare quest'ordine d'idee, sia perchè la cosa non pare sufficientemente matura, sia perchè noi essendo i più forti si finirebbe col dover distrarre la nostra energia per una specie di ufficio di tutela e di indirizzo a organismi più deboli.

L'idea ad ogni modo è prematura ed il Consiglio delibera di rispondere cortesemente al degno promotore in tali termini.

**Bilancio preventivo del 1907** — Il Tesoriere Caobelli legge gli estremi del Bilancio che il Consiglio approva plaudendo all'opera sua assidua ed intelligente a pro' dell'Associazione.

**Determinazione dei ritratti da pubblicarsi nel prossimo Bollettino** — È venuto il turno di *Aliotti, Cantoni, Ferrari, Miani, Pittoni L., Richter, Tian, Vavalle*, dei quali perciò si propone di pubblicare le fotografie.

Il Consiglio approva.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22 e 1/2.

## Adunanza di mercoledì 30 gennaio

(a cà Foscari, ore 20 1/2)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Caobelli, Dall'Asta, Luzzatti, Orsoni, Sicher, Vedovati*, consiglieri, *Scarpellon* revisore; assenti, giustificati, *Capnist* e *Giudica*.

**Comunicazioni del Presidente** — I soci, che all'ultima seduta erano 616 ordinari e 71 perpetui, si sono aumentati i primi di 9 per le nuove adesioni di *Aghib, Crocini, Ena, Fornara, Gusmeri, Pastorelli T., Rigobon G., Rossini, Ugolini*, e i secondi di un nuovo socio perpe-

tuo, nella persona del dott. *Clotaldo Piucco*, membro del Consiglio direttivo della Scuola e una delle persone più intelligenti e più colte che ci siano a Venezia. Per l'alto significato morale che assume perciò la sua iscrizione nel libro d'oro dei soci perpetui, il Consiglio direttivo tributa al nuovo socio perpetuo gli applausi più cordiali e i più entusiastici ringraziamenti. In totale siamo ora adunque 697.

Gli affari trattati dall'ultima seduta furono circa 500.

Alla commemorazione che dell'on. Pascolato terrà prossimamente il consocio prof. Truffi all'Ateneo interverrà il Presidente in rappresentanza dell'Associazione e sarà grato ai consiglieri che vorranno fargli compagnia.

Corbelli, direttore della R. Scuola tecnica commerciale di Costantinopoli, riconosce giuste le nostre obiezioni e non insiste per ora nella progettata federazione delle Associazioni italiane fra antichi studenti delle Scuole di commercio. Manda in omaggio un panorama di Costantinopoli. Verrà fornito di *passé-partout* e collocato nella sede sociale.

Cavazzani ha mandato un saluto da Ceylan.

Beltrame ci ha scritto un'altra bella lettera in tedesco da Amburgo, dove è rimasto oramai assai più di quanto noi osassimo sperare. Farà ritorno tra breve in Italia.

Non abbiamo trovato chi assumesse due posti offerti a Cagliari e a Ortona a Mare.

Nè ancora sappiamo se taluno vorrà cambiarsi col giovane di Berlino che desidera risiedere per qualche tempo in Italia.

La consorella di Montpellier ci ha gentilmente invitati al suo banchetto.

In omaggio alla deliberazione presa dietro consiglio del socio Bolleto il Presidente ha fatto pratiche per mettere a disposizione dei soci che ne volessero fare acquisto le migliori fotografie di cà Foscari che siano disponibili a Venezia e sottopone ai consiglieri due co-

pie eseguite da due diversi Editori. Il Consiglio fa cadere la sua scelta sulla migliore. Ne verranno acquistate parecchie copie e saranno messe a disposizione dei soci che ne faranno domanda al prezzo di L. 1.25, a domicilio. Dovranno poi gli acquirenti provvedersi a loro cura di « passepartout » e di cornice.

La riduzione di prezzo che il consocio Bortolotti sarebbe disposto ad accordare ai soci per la sua Acqua di Felsina non parendo sufficiente non viene accettata.

Il Presidente ha fatto pratiche per avere dei pacchi assortiti di cioccolatte a prezzo ridotto a favore dei soci.

Il consigliere *Capnist* manda da Milano, dove ha assunto di recente una nuova occupazione, i saluti più cordiali al Presidente e ai colleghi. Se non potesse tornare fra poco a Venezia (ritorno che costituisce la sua più ardente aspirazione), si ritirerebbe dal Consiglio, per quanto sia dolente di separarsi da compagni carissimi di lavoro.

Il Fondo di soccorso a favore degli studenti bisognosi si è impinguato della cospicua offerta di L. 50, fatta dal neo-dottore Loschi a cui il Consiglio tributa speciali ringraziamenti. A detto fondo si attinge copiosamente dagli studenti in questi giorni di carnevale.

A questo proposito il Presidente desidera sentire l'opinione del Consiglio sull'opportunità di far prestiti anche agli uditori.

Il Consiglio, dopo osservazioni di Dall'Asta e di Caobelli, delibera in senso negativo.

#### **Conferimento della Borsa del Cotonificio veneziano** —

Il *Presidente* riferisce come due siano i candidati, il *Buti* e il *Tagliacozzo*, dei quali il primo però trovasi già a Vienna impiegato in una casa commerciale.

Il *Tagliacozzo*, che ha ottenuto testè la laurea con lode, appartiene a famiglia agiata non però ricca.

Il Consiglio, preso atto di queste comunicazioni, e del giudizio pronunciato sui due candidati a fin d'an-

no dai professori di lingue estere della Scuola, delibera di conferire coll'unico candidato che trovasi in Venezia.

Viene perciò introdotto il *Tagliacozzo* il quale espone le sue idee e gli appoggi di cui godrebbe, e dichiara come la pratica all'estero gli servirebbe per conquistarsi un buon posto in Italia.

Il Consiglio, ritiratosi il candidato, ritenuto che fra i due sia più meritevole il *Tagliacozzo*, il quale al presente non è all'estero ed è animato dalle migliori intenzioni, delibera ad unanimità, su proposta di *Dall'Asta*, di concedere la borsa al *Tagliacozzo*.

Il Presidente lo richiama e gli partecipa la concessione, ricevendo, per l'Associazione, e per il Cotonificio i ringraziamenti più cordiali del prescelto.

#### **Discussione ed approvazione del Conto Consuntivo 1906**

— Il tesoriere *Caobelli* legge prima il Rendiconto di Cassa poi il Bilancio Patrimoniale. Ogni articolo viene esaminato, discusso ed approvato.

*Luzzatti* propone e il Consiglio approva uno speciale elogio al tesoriere prof. *Caobelli* per l'opera sua assidua e intelligente a pro' del sodalizio.

Il Consiglio unanime approva.

Il *Presidente*, in considerazione del cospicuo avanzo che presenta anche quest'anno il Consuntivo, si riserva di proporre e discutere in una speciale seduta i mezzi più adatti ad imprimere un intenso indirizzo all'azione sociale. Propone intanto di continuare quell'opera di propaganda che fornisce, coll'aumento dei soci, la solida base per un progressivo sviluppo delle energie sociali. Sa che vi sono ancora ben 200 antichi studenti i quali potrebbero farsi soci. Propone di scrivere a parecchi di loro una lettera invitandoli ad entrare nell'Associazione e di spedire inoltre a tutti gli altri quel libriccino pubblicato l'anno scorso che brevemente illustra l'opera dell'Associazione.

Il Consiglio unanime approva le proposte del *Presidente*.

**Riduzione e semplificazione dell' Archivio sociale —**

Il *Presidente* crede arrivato il momento opportuno per distruggere le carte più antiche che sono divenute oramai inutili, tanto più che ad ogni modo figurano registrate nel libro Protocollo. Il Consiglio delibera di tener solo i documenti di 6 anni addietro, cioè fino al 1900 incluso. Le altre carte verranno distrutte a meno che non abbiano qualche speciale importanza.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22 e 1/2.

**Adunanza di mercoledì 27 febbraio**

(a ca' Foscari, ore 20 1/2)

Presenti: *Lanzoni* presidente, *Dall'Asta*, *Luzzatti*, *Orsoni*, *Sicher*, *Vedovati* consiglieri, *Giudica* e *Scarpellon* revisori; assenti, giustificati, *Baccara*, *Caobelli* e *Capnist*.

**Comunicazioni del Presidente** — I soci che all'ultima seduta erano 693 sono diventati 700 coll'aggiunta di 7 nuovi soci ordinari (*Canepa*, *Carulli*, *Foramitti*, *Magnalbò*, *Perrod*, *Scardin*, *Serini*). Sono così in totale 626 ordinari e 74 perpetui essendosi iscritti nel libro d'oro di questi ultimi anche i soci ordinari *Bon* e *Camicia*. Il Consiglio esprime unanime il suo vivo compiacimento.

Gli affari trattati dall'ultima seduta furono circa 380.

Ricordiamo fra essi l'interessamento vivissimo che abbiamo preso in diversi modi, non sappiamo ancora con quanta efficacia, a favore del consocio *Sabbeff*, vittima di un attentato politico a Filippopoli. Ricordiamo pure il *Palmerini* a cui fu concessa una mitigazione di pena, il *Mangiucca* che fu nominato ragioniere-capo al Municipio di Novara, il *Caroncini* entrato come praticante in uno dei primi studi di ragioneria di Venezia. Stiamo trattando per un posto qui a Venezia. Abbiamo

fornito informazioni diverse. Invitati al banchetto dell'Associazione consorella di Parigi di quella Ecole sup. de commerce e alla mattinata danzante dell'Associazione fra antichi studenti della Scuola municipale Colbert egualmente di Parigi, abbiamo declinato, ringraziando, entrambi gli inviti. *Tagliacozzo* ci ha mandato già sue buone notizie da Berlino. Abbiamo iniziato pratiche per lo scambio di un nostro antico studente con un giovane di Parigi. Fummo largamente invitati e largamente partecipammo alle onoranze che Venezia ha reso a *Goldoni* nel secondo centenario della sua nascita.

**Sanatoria per un prestito di L. 60** — Dietro relazione del Presidente la sanatoria è concessa.

**Accordi per la prossima assemblea** — Si delibera che questa avrà luogo domenica 17 marzo alle ore 14 a ca' Foscari e se ne determina l'ordine del giorno.

Il presidente comunica una lettera di *Capnist* il quale scade quest'anno ma, trovandosi assente da Venezia, desidera di non essere rieleto; e un'altra di *Baccara* il quale, riconosciuta la impossibilità di esercitare efficacemente l'ufficio di consigliere, per le sue occupazioni, le quali protraendosi sempre molto avanti nella sera gli impediscono di prender parte alle nostre sedute, rassegna irrevocabilmente le sue dimissioni.

Il Consiglio con dispiacere ne prende atto. Una lettera di ringraziamento verrà mandata al *Capnist* e al *Baccara* dal Presidente.

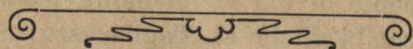
I revisori danno cortesemente comunicazione al Consiglio della loro relazione.

Il Presidente espone alla sua volta nelle sue linee generali la relazione che egli farà nell'assemblea generale a nome del Consiglio.

Questo approva.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 22 1/2.

## I NOSTRI RITRATTI



Volge oramai alla fine la pubblicazione dei ritratti che aspettavano da lungo tempo il loro turno. Col bollettino venturo comincerà la pubblicazione dei ritratti nell'ordine cronologico con cui furono mandati all'Associazione.

*Aliotti* barone comm. Carlo, già Ministro plenipotenziario d'Italia nel Venezuela ed ora primo Consigliere alla R. Ambasciata di Parigi;

*Cantoni* Carlo, impiegato da alcuni anni, a Rosario di Santa Fe', nell'Argentina, presso la ditta commerciale Balbina A. de Piccinini;

*Ferrari* prof. Umberto, già insegnante all'Istituto enologico di Alba, poi vice-segretario alla Camera di commercio di Mantova, ed ora segretario-capo alla Camera di commercio di Ferrara;

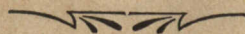
*Miani* rag. Benvenuto, già viaggiatore ed ora rappresentante per l'Italia centrale della casa svizzera Suchard, con sede d'affari a Roma;

*Pittoni* dott. Luigi, segretario amministrativo alla R. Intendenza di finanza di Udine;

*Richter* rag. dott. cav. Lucillo, segretario capo della Camera di commercio di Novara;

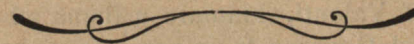
*Tian* prof. Giuseppe, di Costantinopoli, ora residente a Roma, insegnante di lingua francese;

*Vavalle* prof. Nicolò, segretario capo della Camera di commercio di Avellino.



## CRONACA DELLA SCUOLA

E VARIE



La nostra Scuola traversa ora una crisi nel senso che mentre si moltiplicano le Scuole e gli Istituti superiori del suo genere in Italia, non si provvede ancora ad appagare le sue legittime aspirazioni. Si disperdono le centinaia di migliaia di lire in queste eccessive creazioni e si negano ad essa le poche decine di migliaia che le sarebbero necessarie per assodarsi ed elevarsi in modo più conforme alle cresciute esigenze della coltura economica.

Per questo motivo riportiamo nella sua integrità il vibrato ordine del giorno che venne votato ad unanimità dal Consiglio dei professori e reso pubblico a mezzo della stampa.

Il Corpo Accademico della R. Scuola Superiore di Commercio di Venezia, amaramente dolendosi che, mentre si creano nuovi Istituti congeneri, non si provveda ancora ad appagare le aspirazioni legittime di questa Scuola che ha la coscienza di aver dato per prima un impulso efficace agli studi commerciali in Italia, insiste perchè il Governo, memore degli impegni assunti, faccia verso di essa ciò che giustizia richiede e le fornisca i mezzi necessari per attuare le riforme didattiche ed amministrative imposte dalle cresciute esigenze e dai cresciuti bisogni e suggerite in apposita relazione dagli stessi insegnanti.

Convinto della bontà della causa, il Corpo Accademico invoca il vigoroso appoggio degli enti locali, della stampa, dei senatori e deputati veneti e di quanti sentono che una disparità di trattamento a danno di questo Istituto di studi superiori è un'offesa alla città e alla regione.



Sappiamo che si stanno facendo trattative fra il Governo e la Scuola per soddisfare alle legittime aspirazioni di questa.

\*  
\* \*

A sostituire nell'insegnamento della statistica teorica il prof. Valenti, chiamato a Roma ad organizzarvi per conto del Governo le nuove statistiche agrarie, fu chiamato il nostro consocio e consigliere prof. Giacomo Luzzatti.

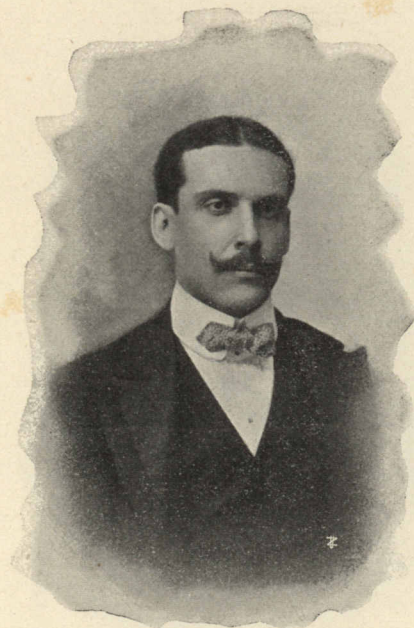
\*  
\* \*

Negli esami per la concessione delle borse di pratica commerciale a Roma venne chiamato quest'anno per la prima volta anche un rappresentante della R. Scuola sup. di commercio di Venezia nella persona del prof. Rigobon. Bari vi aveva il prof. Maranelli e Genova il direttore Roncali. Disgraziatamente l'unico candidato che provenisse dalla nostra Scuola non è riuscito mentre sono invece riusciti gli altri che provvenivano dalla Scuola di Genova. Insieme ai trionfi sempre più numerosi della nostra Scuola è franco, leale, e può essere anche salutare ricordarne le rare sconfitte.

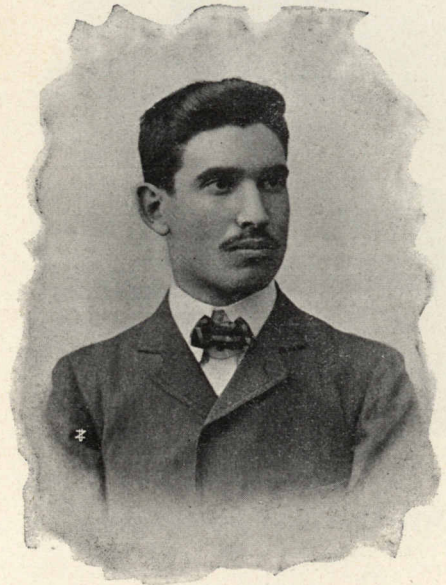
\*  
\* \*

A domanda della Scuola nostra perchè il Ministero dell'interno ammettesse agli esami per la carriera di concetto anche i licenziati della nostra sezione consolare così come ammette quelli della Scuola di scienze sociali di Firenze, fu risposto che bisognerà modificare il regolamento 2 febbraio 1902 N. 26 che disciplina quell'ammissione.

Scuola e Associazione insisteranno fino a che quella modifica, la cui giustizia si impone, diventi un fatto compiuto.



ALIOTTI (DEI BARONI) NOB. CARLO



CANTONI CARLO



FERRARI PROF. UMBERTO

GRAD. INOTRAC



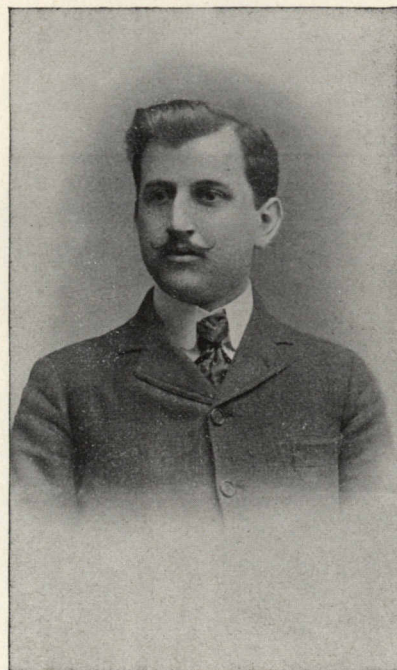
MIANI RAG. BENVENUTO



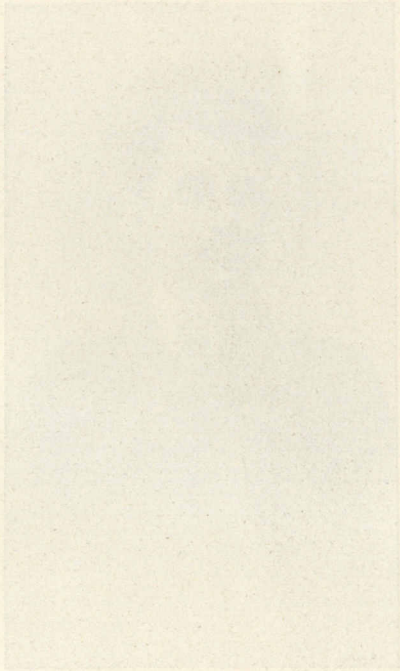
*PITTONI* *DOCT.* *LUIGI*



*RICHTER CAV. DOTT. RAG. LUCILLO*



*TIAN PROF. GIUSEPPE*



FRANCESCO MARI



*YAVALLE PROF. NICOLA*



\*  
\*\*

Nel mese di gennaio venne solennemente aperto in Roma il R. Istituto di studi commerciali recentemente fondatovi quale sezione superiore aggregata alla R. Scuola media di studi commerciali che esiste oramai da 4 anni nella capitale e ha dato ottimi frutti.

La sezione superiore comprende:  
una Scuola superiore di commercio e merceologia;  
una Scuola superiore coloniale;  
ed una Scuola superiore di matematica finanziaria ed attuariale.

Al termine degli studi, i quali durano 4 anni, gli alunni conseguono il diploma di laurea ed il titolo di dottore in scienze commerciali e merceologia, oppure in scienze economiche e coloniali, oppure in matematica finanziaria ed attuariale.

A dirigere l'Istituto fu chiamato il prof. Tullio Martello, professore di Economia alla Università di Bologna e già professore della stessa materia alla R. Scuola sup. di commercio di Venezia.

A presidente e a segretario della Giunta di vigilanza furono chiamati i nostri consoci Stringher e Callegari.

\*  
\*\*

Anche a Torino venne istituita una R. Scuola superiore di studi applicati al commercio nella quale l'insegnamento della ragioneria fu affidato al consocio nostro prof. Gitti.

Il programma degli studi vi sarà svolto in tre anni e alla fine gli alunni riceveranno il diploma dottorale di laurea. L'efficacia didattica della Scuola verrà integrata colla istituzione presso la medesima di un Museo commerciale per la raccolta e l'illustrazione delle merci che specialmente possono essere oggetto di scambio

fra il Piemonte e l'estero. Il Museo verrà alla sua volta completato da un ufficio merciologico di analisi.

\*  
\*\*

Delle numerosissime Scuole sup. di commercio sparse nel mondo, non vi sono che le italiane le quali conferiscano il titolo di dottore. All'«Institut supérieur de commerce» di Anversa, i giovani ricevono a studi ultimati il diploma molto ambito di «licencié en sciences commerciales».

Da quello di Bruxelles invece escono col titolo di «ingegneri commerciali».

In Francia nessuna agitazione venne promossa finora per far concedere il «bacca-laureat» ai licenziati di quelle 15 Scuole sup. di comm. (Algeri compresa) i quali continuano ad aggiungere al loro nome semplicemente le sigle l. e. s. c.

\*  
\*\*

Per un errore di impaginazione non è comparsa nel decorso bollettino la comunicazione relativa alla visita che al nostro Presidente ha fatto qui a Venezia il sig. Luigi Guerin, presidente dell'Associazione consorella di Lione. Egli appartiene alla rinomata ditta *Veuve Guerin et fils*, una delle più antiche di Francia, la quale ha sempre avuto e conserva ancora rapporti di affari molto intensi coll'Italia dove essa fra altro è interessata direttamente in una quantità di filande e di filatoi. Della visita del collega di Lione improntata alla maggiore cordialità ed alla più squisita cortesia la Associazione di Venezia serberà incancellabile ricordo.

\*  
\*\*

In seguito a un voto emesso dal Congresso internazionale dell'insegnamento commerciale tenutosi l'anno

scorso a Milano il Comitato dell'Associazione internazionale per lo sviluppo dell'insegnamento suddetto, nella riunione tenuta recentemente a Stuttgart sotto la presidenza di Rombaut, ispettore generale dell'insegnamento tecnico e professionale del Belgio, ha deliberato di organizzare per il corrente anno 1907, presso la Scuola sup. di comm. di Losanna, i primi corsi internazionali di espansione commerciale, della durata da 4 a 6 settimane ciascuno, allo scopo di studiare le condizioni economiche della Svizzera e le sue relazioni colle altre nazioni, di famigliarizzarsi coll'uso della lingua francese e di approfondire le questioni relative all'insegnamento delle scienze commerciali e delle lingue estere.



## “ PERSONALIA ”

Nomine, promozioni, onorificenze, ecc. ecc.  
cambiamento d'impiego o d'abitazione.

*Aliotti* — fu nominato consigliere di legazione alla R. Ambasciata italiana di Parigi.

*Ascoli E.* — abita ora in corso V. E. 21 a Milano.

*Baccara* — nell'assemblea dell'Unione commerciale del porto di Venezia (29 dicembre) pronunciò un applaudito discorso contro il disservizio delle ferrovie, ottenendo che venisse approvato l'ordine del giorno da lui proposto e al quale altri eransi associati.

*Bellini C.* — fu nominato direttore della scuola speciale, istituita a vantaggio dei suoi agenti, dalla Unione cooperativa di Milano.

*Bergamo E.* — al quale la Giuria dell'Esposizione di Milano ha conferito la gran medaglia d'oro del Re, destinata all'autore della migliore monografia illustrante l'attività delle singole colonie italiane all'estero, in luogo di tenerla per sé, come avrebbe avuto diritto di fare, l'ha generosamente ceduta alla Camera di commercio italiana di Buenos Ayres, della quale fu, sino a pochi mesi or sono, attivo, intelligente, amorosissimo presidente. Alla cerimonia solenne della consegna a Milano, il Bergamo non poté partecipare perchè trattenuto qui a Venezia da una malattia ora felicemente superata.

*Bernardi G. G.* — ottenne un nuovo successo in una sua conferenza musicale tenuta al Circolo filologico di Venezia, il 3 febbraio u. s., dal titolo: « La canzone popolare nella storia e nell'arte. »

*Bertolini* — si è fatto propugnatore d'una Associazione fra gli impiegati delle Camere di commercio italiane.

*Bertoloni* — finito il servizio militare, ha ripreso i suoi corsi alla Scuola.

*Bettanini* — impiegato alla Navigazione generale fu da Costantinopoli, dietro suo desiderio, trasferito a Genova.

*Bezzi* — venne testè nominato amministratore della Società Anonima Cementi in Ravenna.

*Billeter* — venne assunto come impiegato, dalla nuova Società commerciale per il Levante fondata dal comm. Volpi.

*Biondi* — ha pubblicato nel Rinnovamento di Ravenna del 16 febbraio un interessante articolo su « Babbo Goldoni ».

*Braida* — il proteiforme instancabile propugnatore di tante imprese industriali nel Veneto, venne creato testè commendatore della Corona d'Italia.

*Brogli* — il cui studio di ragioneria è diventato uno dei più importanti di Torino, fu nominato cavaliere della Corona d'Italia.

*Brugnolo* — venne assunto in qualità di segretario contabile dalla Società Carbonifera Veneta a Venezia.

*Buti* — ha trovato impiego a Vienna presso una casa commerciale ed abita a IX Hörlgasse 4.

*Callegari* — non è vice-direttore del Credito italiano, come venne stampato per errore nel passato Bollettino, bensì vice-presidente del Consiglio d'amministrazione del Credito fondiario italiano a Roma.

*Capnist (de)* — venne assunto come impiegato (contabile corrispondente) dalla Direzione della Banca commerciale a Milano.

*Carancini* — abita ora a Roma, via Scipioni 252 int. 8.

*Cavazzana* — ha rappresentato il Collegio dei Ragionieri di Venezia all'adunanza di tutte le Presidenze dei Collegi di ragionieri d'Italia tenuta a Milano per accordarsi sulla pratica attuazione della nuova legge sull'esercizio della professione del ragioniere.

*Cegani U.* — venne promosso maggiore nella Regia Marina ed ora trovasi a Venezia.

*Conte* — è ora insegnante di francese nel R. Ginnasio di Bivona (Girgenti).

*Contesso* — fu promosso a capo dell'ufficio Emigrazione presso la direzione della Veloce in Genova.

*Crocini* — insegnante di diritto alla R. Scuola media di commercio Leon Battisti Alberti di Firenze, dimora abitualmente a Prato (Toscana), via Valdigore, 89.

*D'Alvise P.* — pronunciò alla R. Accademia dei ragionieri di Bologna, in occasione della inaugurazione dell'anno accademico, presenti numerosi soci e cospicui invitati, uno splendido applaudito discorso sopra il tema: « Il parere e l'essere nell'amministrazione economica delle aziende. »

*De Bello L.* — abita ora a Firenze, via Guelfa 62 III.

*De Bello N.* — fu classificato tra i primi eleggibili al posto di insegnante d'inglese alla R. Accademia navale di Livorno. Oltre all'inglese nell'istituto tecnico di Arezzo, egli insegna da parecchi anni francese in quel Ginnasio, ed è membro di quella R. Accademia Pertrarca di lettere, scienze ed arti, Direttore della So-

cietà Vinicola Toscana, Presidente della sezione Aretina della Federazione fra gli insegnanti delle Scuole medie, membro del Consiglio direttivo della Federazione nazionale fra gli insegnanti delle Scuole pareggiate, Sindaco della Società Ginnastica Aretina.

*D'Este* — ha inviato al Ministero degli esteri una bella relazione sul commercio del Venezuela nel 1903-04 con alcune importanti considerazioni sulle importazioni italiane e sui mezzi per meglio svilupparle, relazione che venne pubblicata sul Bollettino ufficiale del Ministero di agricoltura, industria e commercio il 22 novembre u. s.

*Errera* — in occasione di una seduta della Camera di commercio di Venezia, a cui appartiene, pronunciò nobilissime parole in onore della nostra Scuola superiore e dei giovani che escono dalla medesima e ai quali, meglio che agli avvocati, converrebbe affidare le curatele dei fallimenti.

*Falcomer* — pubblica sui giornali di Venezia, articoli interessantissimi sullo « Spiritismo », del quale egli è uno dei più convinti, dei più dotti e dei più autorevoli cultori.

*Fornara* — è ragioniere capo degli uffici di amministrazione e direzione della Società anonima di Monteponi, che ha un capitale interamente versato di lire 4,800,000, ed esercita, oltre alle miniere del piombo, dell'argento, del rame e del mercurio nell'Iglesiente, in prov. di Cagliari, anche la ferrovia privata di 21 km. fra Monteponi e Portovesme, che è aperta anche al pubblico. Inoltre è Vice-presidente e procuratore della Società cooperativa di Iglesias che conta circa 2000 soci ed ottenne la medaglia d'oro alla recente Esposizione internazionale di Milano.

*Giani* — fu relatore applauditissimo, nel II Congresso nazionale per la difesa dell'emigrazione temporanea tenutasi il 13 e 14 gennaio a Milano, sull'importantissimo tema: « Le convenzioni internazionali di protezione del lavoro. »

*Giardina* — venne eletto consigliere dal Collegio dei ragionieri di Catania.

*Giomo* — venne festeggiato con uno splendido banchetto ai Bonvecchiati a cura dei suoi ex-colleghi dell'Archivio di Stato, i quali gli hanno offerto le insegne dell'ordine Mauriziano di cui S. M. il Re lo ha voluto onorare per i zelanti servigi prestati nella sua lunga carriera.

*Girardini* — fu nominato rappresentante a Bologna della casa Maestrani Swiss American Chocolate Co. Ltd. di S. Gallo.

*Giussani* — fu nominato dal Consiglio comunale di Como a suo rappresentante nel Consiglio provinciale scolastico.

*Greggio* — venne assunto, quale corrispondente contabile, dalla ditta Fano a Venezia.

*Guarneri* — fu nominato, dietro concorso, vice-segretario alla Camera di commercio di Genova.

*Indrio* — venne nominato, dietro concorso, direttore della Cassa provinciale di Credito agrario per la Basilicata.

*Lorusso* — nella sua qualità di assessore per le finanze al Municipio di Bari, ha pronunciato un applaudito discorso sui provvedimenti proposti in ordine alle pensioni per gli impiegati e salariati comunali (28 dicembre 1906). Le sue proposte vennero in quella medesima seduta approvate a unanimità dai 48 presenti.

*Luzzatti* — venne incaricato dell'insegnamento della Statistica teoretica presso la nostra Scuola in luogo del prof. Valenti, chiamato a Roma a dirigere la compilazione della nuova statistica agricola.

*Macciotta* — è professore, anziché al R. Istituto tecnico di Trapani, alla R. Scuola complementare di applicazione agli studi commerciali annessa al medesimo.

*Mangiucca* — fu nominato, dietro concorso, ragioniere capo del Municipio di Novara. Faceva parte della commissione giudicatrice il consocio prof. dott. Camillo Finzi.

*Marturano* — fu nominato direttore della nuova Banca agricola commerciale sorta a Grottaglie (Lecce) della quale egli aveva compilato, colla sua ben nota competenza, il Regolamento e lo Statuto.

*Mascarin* — abita ora a Milano, via Broletto, 16.

*Mozzi* — attende soprattutto all'ufficio di segretario ragioniere dei Consorzi di bonifica riuniti, a Este.

*Mussafia* — fu nominato professore di tedesco all'Istituto tecnico di Rovigo.

*Papacostas* — trovasi ora insegnante nella Scuola commerciale di Patrasso in Grecia.

*Pedone* — lasciata l'«Allgemeine Elektrizität Gesellschaft» a Berlino, ha accettato in quella medesima città un posto discreto nella «Accumulatoren Fabrik Aktien Gesellschaft» ed abita in Kochstr. 16 17 IV S. W. 68.

*Pellegrini* — fu nominato vice console italiano a Biserta in Tunisia.

*Polacco G.* — venne assunto, come supplente di ragioneria, al R. Istituto tecnico di Foggia.

*Prampolini* — fu eletto presidente del Collegio dei ragionieri di Catania.

*Primon* — nella sua qualità di sindaco del Frantoio sociale della vallata di Oneglia, tenne all'assemblea generale dello stesso, nel dicembre 1906, una accurata applaudita relazione.

*Rapisarda* — in seguito al suo trasferimento da Messina, assunse, con incarico stabile, l'insegnamento della Computisteria nella R. Scuola tecnica di Sondrio, dove è professore di Ragioneria a quel R. Istituto.

*Sabbeff* — direttore-proprietario della fiorente Scuola commerciale da lui fondata a Filippopoli, è stato vittima di un attentato politico che per poco gli è costato la vita. Ne togliamo il racconto da una lettera che ha scritto al nostro presidente la moglie stessa del Sabbeff, la quale, benchè di origine veneziana, è divenuta oramai in pochi anni di soggiorno in Bulgaria, una delle personalità più spiccate del mondo intellettuale di laggiù.

«Sabato sera, alle 9, mentre mio marito rientrava, a circa 150 metri dalla porta di casa, fu assalito da un drappello di individui, parte pompieri condotti dal loro capo e dal vice-sindaco della città e parte da guardie travestite (come si è venuto a sapere di poi), i quali, a colpi di grossi bastoni, gli ruppero il capo, la faccia, il corpo e, credendolo morto, fuggirono lasciandolo immerso nel proprio sangue. Sollevato da un pietoso, l'infelice trovò la forza di entrare in casa, la cui porta era rimasta aperta per esser egli poco prima uscito in «frak» e dovendo rientrare subito dopo per condurmi al ballo. E infatti io stava vestendomi nel gabinetto di *toilette*, quando, udendo una voce fievole chiamarmi, apersi la porta, e un fardello coperto di sangue mi piombò quasi inerte sul petto, mormorando: *Emilia mia, mi hanno assassinato!* Alle mie grida accorsero i servi che andarono pel medico. E quando questi giunse e mio marito fu fasciato, mi slanciai fuori, sola di notte, quasi folle, in cerca degli assassini e della giustizia.»

E qui la lettera prosegue raccontando le corse inutili e gli inutili tentativi di ricerca di quelli che si erano dileguati, e di questa che si manteneva, si mantenne e si mantiene ancora latitante «*et pour cause*,» benchè sia intervenuto, a favore della povera trambasciata signora, il reggente del R. Consolato italiano a Filippopoli.

«Al ritorno trovai i bimbi piangenti al letto del loro padre, il quale, temendo di morire, aveva desiderato di vederli ancora una volta e, abbracciandoli e baciandoli, li aveva tutti imbrattati di sangue, che uscivagli ancora abbondante, non più dalle ferite che erangli state fasciate, ma dalla bocca e dal naso. E da quella notte, sola colle mie creature, veglio notte e giorno al capezzale di quest'essere adorato, pel quale lasciai la mia bella Italia, piena di memorie care, ove giacciono le ceneri dei miei genitori estinti!»

Quanto dolore, e quanto sconsolante abbandono in quest'ultima frase!

La signora prosegue accusando apertamente dell'attentato il sindaco della città di Filippopoli e i suoi partigiani, al pari di lui «stambulisti» arrabbiati contro il buono, dolce e mite Sabbeff, unicamente colpevole di militare nell'opposizione.

Da una lettera ricevuta successivamente abbiamo rilevato con vivo compiacimento come le condizioni di salute dell'amico carissimo Sabbeff vadano migliorando.

*Scarpellon* — nella geniale commemorazione goldoniana ideata da lui e da due suoi colleghi al Circolo filologico di Venezia la sera del 13 febbraio, recitò una scena del «Burbero benefico» facendola precedere da osservazioni illustrative veramente notevoli.

*Secretant* prof. G. — che continua a supplire il Fra-deletto nell'insegnamento alla Scuola della lingua e letteratura italiana, abita ora a San Fantin, corte Minelli, 1883.

*Sergiacomi* — abita a Torino, via Cibrario 29.

*Serpieri* — ora abita a Roma, S. Martino, Macao, numero 14.

*Stringher* — ha ricevuto dai concittadini della provincia di Udine una medaglia d'onore per la parte principalissima che egli ebbe nella conversione della rendita. Ne riportiamo la scritta:

« A Bonaldo Stringher — che — per forza d'ingegno e di lavoro — elevatosi — a cospicuo pubblico ufficio — strenuamente cooperò — alla conversione della rendita — i concittadini — XXIX Giugno MCMVI. »

*Tozzi* — in unione a una eminente personalità dell'alta finanza di Venezia ha costituito testè una società in accomandita allo scopo di esercitare operazioni bancarie a Scutari d'Albania dove si è recato personalmente fissandovi la propria residenza. Egli vi agirà in qualità di gerente della ditta A. Tozzi e C.o

*Tur* — tenne una conferenza all'Ateneo Veneto, dinanzi a un pubblico eletto, fra cui molte signore e signorine, commentando magistralmente il canto XVII dell'Inferno di Dante.

*Turturro* — ha terminato il servizio militare in qualità di volontario di un anno, e ora trovasi al suo paese natio, a Giovinazzo (Bari).

*Vettori* — è segretario della baronessa Franchetti a Treviso.

*Zaina* — ha fondato, con alcuni compagni, la Società in nome collettivo « G. Zaina e C.o » per il commercio in commissione del burro, delle uova, dei for-

maggi e dei frutti. Ha la sua sede alle Halles Centrales di Parigi, in rue St. Honoré N. 2, e rappresenta colà anche la fortissima ditta Polenghi e Lombardo di Codogno.

*Zanotti* — capo-gabinetto del Ministro del Commercio, fu nominato testè commendatore della Corona d'Italia.

*Zurma* — è ora sottotenente di complemento all'ufficio di Commissariato alla Spezia.



## Il secondo gruppo dei laureati per esame

La seconda sessione degli esami di laurea, incominciata il 4 dicembre 1906, ebbe termine il 26 gennaio 1907.

Trentatre erano i candidati e tutti quanti conseguirono la laurea, alcuni anzi a pieni voti e con lode.

Nel darne qui l'elenco per ordine alfabetico, aggiungeremo per ciascuno le tesine scelte e svolte da lui a complemento delle tesi scritte, le quali vennero pubblicate nel precedente bollettino.

### Nella sezione commerciale:

- 1) *Alberti* Alberto - tesine - *Il mediatore e l'art. 31 del codice di commercio* (Diritto commerciale) — *Il nitrato del Cile* (Merceologia).
- 2) *Alessandri* Agostino - tesine - *Emigrazione italiana al Brasile* (Geografia economica) — *Il Rapporto* (Istituzioni di Commercio).

- 3) *Angeli Carlo Daulo* (1) - tesine - *Il Giappone* (G. E.) — *Aziende delle Banche di deposito, sconto, anticipazioni* (Ragioneria).
- 4) *Ascarelli Giacomo* - tesine - *Il Canada* (G. E.) — *Le speculazioni commerciali* (I. C.) — pieni voti.
- 5) *Biagi Pietro* - tesine - *L'Amianto* (M.) — *Canale di Panamá* (G. E.)
- 6) *Chiarelli Evaristo* - tesine - *Il Canale di Panamá* (G. E.) — *Chi deve soggiacere al danno ove il telegramma sia stato trasmesso alterato* (D. Comm.)
- 7) *Coppola Castrenze* - tesine - *Giovanni Law e il suo sistema* (Storia del Commercio) — *Il sommacco in Italia e in Sicilia* (M.)
- 8) *D'Este Giorgio* (2) - tesine - *Le grandi case di Commissione nell'America latina* (I. C.) — *Gli Spagnuoli in America* (S. C.)
- 9) *Gmeiner Giuseppe* - tesine - *L'Abissinia* (G. E.) — *La Società Coloniale Italiana* (S. C.)
- 10) *Greggio Gilberto* - tesine - *La navigazione interna tra Venezia e Milano* (G. E.) — *Delle rendite vitalizie* (Calcolo Mercantile)

(1) In occasione della laurea venne pubblicata e diffusa la seguente epigrafe:

Di — *Carlo Daulo Angeli* — dalla natia Udine sceso — a maggiori speranze fra le Lagune — oggi — nella R. Scuola superiore di commercio in Venezia — solennemente proclamato — Dottore in Scienze applicate al Commercio — gli amici — memori del lungo e pertinace studio — per raggiungere la meta — del forte ed acuto ingegno, del nobile cuore — consapevoli — la brillante e felice carriera — il fortunato avvenire — la serie ininterrotta di sicuri trionfi — fra la gioia del conseguito lauro — festanti salutano.

(2) Epigrafe dettata e diffusa in suo onore:

Conquista nobilissima — di fervido ingegno, di volontà tenace — promessa non fallibile — di avvenire radioso proficuo — oggi XXII Gennaio MCMVII — *Giorgio D'Este di Giovanni* — nella R. Scuola Sup. di Commercio — di Venezia — ottiene la laurea — in Scienze commerciali. — Partecipando col cuore — alla gioia vivissima degli intimi — congratulazioni e voti — La famiglia L. — con affetto offre.

- 11) *Marzani Carlo* - tesine - *Canale di Suez* (G. E.) — *Tabacco da futo* (M.)
- 12) *Mastrangelo Vito* - tesine - *Le dogane* (I. C.) — *L'industria dei perfosfati in Italia* (M.)
- 13) *Matter Edmondo* - tesine - *Sul calcolo delle probabilità* (C. M.) — *I lubrificanti* (M.)
- 14) *Morpurgo Luciano* - tesine - *La Dalmazia commerciale ed economica* (G. E.) — *La distillazione delle vinacce e il cremor di tartaro* (M.)
- 15) *Morucci Elvezio* - tesine - *Contratto d'Assicurazione contro i danni terrestri e contratto d'Assicurazione della vita* (D. Comm.) — *La Computisteria delle Aziende divise con subalterne* (R.) — Pieni voti con lode.
- 16) *Pastorelli Timo* - tesine - *L'abbandono in diritto marittimo* (D. Comm.) — *L'azione dei trusts nel campo della produzione e della circolazione dei prodotti* (E.)
- 17) *Pestelli Renzo* - tesine - *I sindacati industriali* (E.) — *I passaggi alpini e il Sempione* (G. E.)
- 18) *Prearo Ciro* - tesine - *L'Uruguay* (G. E.) — *Se il contratto per telefono sia un contratto tra presenti o tra assenti* (D. Comm.)
- 19) *Rieppi Carlo* - tesine - *L'assegno bancario* (D. Comm.) — *Napoleone III e i trattati di Commercio* (S. C.)
- 20) *Rimoldi Maria* - tesine - *Dock e warrants* (I. C.) — *Computo degli interessi sui conti correnti di una determinata classe comprendente i conti contabili* (R.)
- 21) *Savelli Renato* - tesine - *Clearinghouse* (I. C.) — *Versamenti periodici costanti fruttanti interesse semplice* (C. M.)
- 22) *Sirchia Girolamo* - tesine - *Le Macchine* (E.) — *Cauciù* (M.)
- 23) *Sotti Giulio* - tesine - *La Francia sotto l'Amministrazione di Colbert* (S. C.) — *La réclame nel commercio moderno* (I. C.)
- 24) *Tagliacozzo Ugo* - tesine - *L'imputazione delle quote di spese generali ai conti di fabbricazione nelle aziende manifatturiere* (R.) — *Le Società cooperative* (D. Comm.) — Pieni voti con lode.

**Nella sezione di Ragioneria :**

- 1) Arcudi Giovanni - tesine - *L'industria telefonica nei riguardi contabili* (R.) — *Le entrate dello Stato* (Contabilità di Stato).
- 2) Ferroni Rino - tesine - *Spese dello Stato* (C. di S.) — *Origine delle scritture* (R.)
- 3) Nicolini Giovanni - tesine - *Contratto di regolamento* (D. Comm.) — *Delle operazioni di sconto nel commercio bancario* (I. C.)
- 4) Piazza Virgilio - tesine - *Il bilancio della repubblica di Venezia* (C. di S.) — *La conversione della rendita* (I. C.) — Pieni voti con lode.
- 5) Polacco Guido - tesine - *Principali attribuzioni del capitano* (D. Comm.) — *Inventario* (R.)
- 6) Venturi Teodoro - tesine - *L'assegno bancario* (D. Comm.) — *Clearinghouse* (I. C.)

**Nella sezione di Economia e Diritto :**

- 1) De Pietri Tonelli Alfonso (1) - tesine - *Le colonie nel pensiero degli economisti classici* (E.) — *Sullo svolgimento storico della espropriazione forzata dei beni per causa di utilità pubblica* (D. C.) — Pieni voti con lode.
- 2) Menegozzi Emilio (2) - tesine - *La cittadinanza* (Dir. Civ.) — *Le imposte sui fabbricati* (Scienza delle finanze) — Pieni voti con lode.

(1) Nel bollettino precedente fu stampato per errore come tesi svolta a scelta dal De Pietri, ciò che era solamente una tesina. La tesi trattata per iscritto fu: *Il diritto ereditario* (D. C.)

(2) Epigrafe pubblicata in occasione della laurea :

A Emilio Menegozzi — laureato — nella R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia — fervida, eletta, geniale mente di studioso — che le vie della scienza — attraverso l'austerità delle economiche discipline — con sicura orma pervade — Nel giorno della sua laurea — sacro alle pure compiacenze dell'anima giovane — mentre le speranze ed i sogni più belli — gli rifioriscono intorno — dalle presenti vittorie del pensiero — a più fecondi e gloriosi cimenti auspicando — gli amici — pel suo roseo avvenire — rinnovellano — i voti e gli auguri.

**Nella sezione consolare :**

- 1) Da Molin Ettore (1) - tesine - *Del matrimonio dei cittadini in paese estero e degli stranieri in Italia* (D. Civ.) — *Cenni sul salario* (E.)

(1) Nel bollettino precedente fu stampato per errore che la tesi scelta dal Da Molin (La questione del Marocco e la conferenza di Algeiras) era di Diritto internazionale mentre il candidato ha inteso di svolgerla come argomento di Storia diplomatica.

In occasione della laurea conseguita dal Da Molin furono pubblicate e diffuse le seguenti epigrafi :

A Ettore Da Molin — nel giorno della sua Laurea in Consolato — presso la R. Scuola sup. di Commercio in Venezia. — Radowitz, Revoil, Regnault, Malmusi, — ponzanti la questione del Marocco, — delegati . . . a trattar tra gli Andalusi attorno ad un sistema ormai barocco, — di tutele, commerci e cose affini, — vedendosi dinanzi un Caballero, — con tanto di Peréz e di Cassini, si armarono di scudi . . . da Guerrero — e vennero a tenzon per mesi e mesi — giocando di finzioni e di parate, — fin che furono i fondi tutti spesi. — Si parla di miracoli! Pensate: — se si aprisse oggidì la Conferenza, — in due minuti chiuderebbe i conti. — Noi manderemo nostra *neo-Eccellenza* — su la palla più destro che il Visconti, — or laureato in *consular-prudenza*, — in *dare e avere*, a buon respiro e a pronti; — e Lui che con quei tali è in confidenza — e sul tema in un dì fè mari e monti, — in un amen-Gesù con la sua scienza — li farebbe restar tonti e ritonti.

A. C.

Tuti i più gran politiçi — del mondo, e digo poco, — xe andai in Algeiras — a tirar su el Maroco. — I ga parlà tre mesi — co' gran prosopopea — quantunque del Maroco — un'aca no i savea, — I ga discusso tuto — e tuto i ga concluso: — ben cosa gali fato? — proprio nel'acqua un buso. — Defati ancuo al Maroco — di e note i se bastona — e quei gran diplomatiçi — i resta come un mona. — Fortuna che a ca' Foscari s'ha laureà un putelo — che tuti sti politiçi — pol farghe de capelo. — El nostro bravo Ettore — la cosa ga studiada — e po el ga dito subito: — Questa xe 'na monada! — Na soluzion conosso — che sarà el toca e sana; — quei cari diplomatiçi — i pol andar a nana. — I Marochini, digo — mazzarli tuti quanti. — Solo cossi il progresso — podarà andare avanti. — Perchè no ghe xe dubio, — perchè xe chiaro e tondo — che quando che i li copa — i impara a star al mondo. — Eviva' el nostro Ettore! — Le xe parole d'oro: — questo se chiama, diamberne! — tagiar la testa al toro. — Co sarà messa in pratica — sta tesi sul Maroco, — quele canagie, credilo, — starà quieti un toco . . .

A. B.



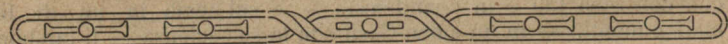
\*  
\*\*

Quasi tutti i neo-laureati (in numero di 24) si adunarono a banchetto la sera del 26, nel ristorante Vernier, in piazza S. Marco. Durante la simpatica riunione durò la più viva cordialità.

\*  
\*\*

Nello stesso nostro periodo di tempo si è tenuta anche a Bari la seconda sessione degli esami di laurea, e i laureati furono 7, tutti della sezione di Commercio.

Invece, alla R. Scuola superiore di commercio di Genova, i giovani candidati, sapendo che il metodo degli esami di laurea sarebbe stato mutato in meglio, secondo le proposte della Commissione adunatasi a Roma nello scorso mese di novembre, si sono astenuti tutti quanti dagli esami in attesa del decreto che dovrà dare forza esecutiva a quelle deliberazioni.



## Il Banchetto degli Antichi studenti

A R O M A

La sera del 22 gennaio, per iniziativa di Beppi Fabris capo divisione al Ministero delle finanze, di Fabio Podoia capo sezione alla Corte dei Conti, di Beppi Vaerini capo divisione alla Corte dei Conti, di Ulisse Zanotti capo sezione e capo gabinetto al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio e di Ausonio Franzoni, si sono riuniti a banchetto gli antichi studenti di

Ca' Foscari residenti a Roma che hanno conseguita la laurea per titoli dal Ministero di Agricoltura Industria e Commercio (1).

Eccovi il *menù* prettamente veneziano: *Risoto a la veneta; Branzin co la maionnese; Peti de dindio col purè; Bisi al parsuto; Vedelo al speo; Pana coi storti; Fruti col resto; Cafè; Liquori; Vini - Torralba, Chianti, Champagne. Otto francheti e mezo (compresa la mancia). Se la pida i oratori e se deplora i mancanti.*

Per tutta la serata regnò l'allegria più schiettamente studentesca benchè i banchettanti fossero alti funzionari delle amministrazioni centrali e professori.

Inviarono telegrammi il presidente dell'Associazione, S. E. l'on. Fasce scusando l'involontaria assenza e l'on. Odorico.

Allo *champagne* si fecero brindisi al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio e a Venezia.

(1) Trascriviamo nella sua integrità la briosa lettera d'invito:

Per Marte (22) i ne telegrafa de Cà Foscari che tuti i diplomi de laurea de la prima infornada i sarà arivai ai rispetivi Dotori. E nualtri femo conto de bagnarli in compagnia; perchè, dopo un viaso de ventisinquè ani, i gà da esser più suti de le nostre scar-sele el zorno de le Ceneri quando andavimo a balar al Ridoto o su la piataforma de Piazza San Marco.

Per dò o tre ore gavemo deciso de butar al diavolo sti ventisinquè ani de più che ne pesa e de darse un poco de spasso... Voleu esser dei nostri?

Troveve el Marte prosimo a le 20 a le Venete e desmentegheve de esser quel che sè per ricordarve de esser sta quel fio... r... de... quello che savè!

No ghe sarà destinsioni — el più zovene el sarà a la pari del più vecio — e quando tornaremo in piazza se guardaremo sorpresi de averghe tuti el *paleto* e toremo su de novo quel mala-gnaso quarto de seculo e i relativi fastidi.

Perchè podè prepararve l'apetito un zorno avanti, ve mandemo el *menù* pregandove de mandar subito una risposta negativa o positiva (megio questa che l'altra) in via Belisario n. 7, e no più tardi de Luni.

E co la speranza de pasar una bona serada unidi ve saludemo da boni amisi.

## NOZZE

---

*Carelli* prof. rag. Umberto  
con *Elvira Lago*.

*Bergamo, 20 febbraio.*

*Gusmeri* dott. Angelo  
con *Ersilia Rossi*.

*Villa Cogozzo (Brescia), 30 gennaio.*

*Kratter* prof. Giulio  
con *Antonietta Bonivento*.

*Venezia, 21 gennaio.*

*Pizzolotto* dott. Giuseppe  
con *Lodovica Martini*.

*Montebelluna, 11 febbraio.*



A *Barera* è morto tragicamente a Venezia lo zio Carlo; *Cattaruzzi* ha perduto a Venezia la madre; a *D'Este* è mancato tragicamente a Monaco di Baviera lo zio Napoleone, pittore e, poco dopo, gli è morta la nonna materna; *Giudica* ha perduto a Venezia il fratello Angelo; *Pietrobon* a Treviso il padre Giovanni.

A questi soci provati dalla sventura l'Associazione ripete pubblicamente le condoglianze fatte loro in iscritto.

## Vantaggi dell' Associazione

per i suoi componenti

---

Avviene del nostro come degli altri sodalizi consimili che cioè non tutti i soci ne ritraggono i medesimi vantaggi mentre sono sottoposti tutti quanti ai medesimi oneri.

Crediamo però di poter affermare, senza iattanza, che ben poche Associazioni presentano una così larga distribuzione di benefici come la nostra, cosicchè pochissimi sono i soci che si può dire non ne traggano vantaggio veruno.

Parliamo, s'intente, anzitutto e soprattutto di vantaggi morali.

Ragione per cui non è affatto trascurabile, anche per i soci che hanno conseguito una cospicua posizione sociale, il vantaggio di tenersi al corrente di tutto quanto di notevole avviene alla Scuola e ai loro antichi compagni, e la soddisfazione di contribuire col loro obolo e col loro nome a sostenere una istituzione che li ricollega, attraverso il tempo e lo spazio, agli anni più belli forse della loro vita e alla città indimenticabile in cui li hanno trascorsi e che colla sua multiforme instancabile operosità tanti benefici morali e materiali arreca ai giovani che frequentano tutt' ora la Scuola, oppure che, uscitine da poco, stanno combattendo le prime aspre battaglie della lotta per la vita.

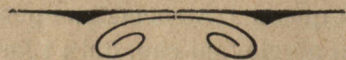
Non che a questi l'Associazione possa essere molto giovevole. Guai ai giovani che, finiti i loro studi, volessero fidare unicamente sull'aiuto di quella! Ma gli è certo che le numerose occupazioni, per quanto modestamente retribuite, che essa ha procacciato e procaccia a molti

di loro, hanno servito e servono ad essi ad aprire la carriera, così come una raccomandazione fatta a tempo e luogo, un piccolo prestito di denaro, o una parola sincera di affetto e di conforto in qualche periodo critico della vita, hanno salvato qualche esistenza o contribuito alla creazione di qualche fortuna.

Non parliamo di quanto ha fatto e fa continuamente l'Associazione nella tutela dei diritti e nella difesa dell'interesse dei soci, nè dei concorsi a premio di 500 lire ciascuno che vengono aperti ogni triennio a loro vantaggio, nè delle riduzioni o sconti ottenuti da librai, negozianti e fornitori, nè delle borse di viaggio che vengono conferite loro ogni anno per impraticarsi nell'uso delle lingue estere.

Vogliamo accennare solamente a due piccolissimi vantaggi i quali acquistano valore solamente per il gran numero di volte che essi vengono accordati, cioè le informazioni, talvolta riservatissime, che l'Associazione non si perita di assumere a vantaggio dei soci, e la garanzia che essa presta per essi le quante volte per il distacco di una ricevuta, il rilascio di un certificato, la scritturazione di un diploma ecc. gli Uffici o gli Enti incaricati oppongono un rifiuto a motivo della mancanza o della insufficienza della spesa relativa inviata loro in anticipo dagli interessati.

Così è avvenuto che certi documenti richiesti d'urgenza da Antichi studenti non sarebbero stati ad essi spediti se non fosse intervenuta l'Associazione a garantire il pagamento dei diritti e delle spese relative.



## Avviso di Concorso alla borsa PAPADOPOLI



La borsa di lire cinquecento, accordata all'Associazione dall'Ill.<sup>mo</sup> Sig. **conte Nicola Papadopoli Aldobrandini** Senatore del Regno, verrà conferita a titolo di premio, alla fine del corrente anno scolastico 1906-1907 (1), a quello fra i migliori licenziati della sezione Commerciale della nostra Scuola, il quale avrà tratto il maggior profitto dallo studio delle lingue estere, e che, a parere del Consiglio direttivo dell'Associazione, si mostrerà più adatto a raggiungere lo scopo per cui la Borsa venne istituita.

Il giovane prescelto dovrà, *coll'aiuto di essa*, fare un viaggio e una residenza in un paese estero, allo scopo di impraticarsi nell'uso della lingua ivi parlata.

Venezia, 1 Gennaio 1907.

### (1) Borse erogate:

Anno 1899	—	Donatore	Ceresa sen. Pacifico
» 1900	—	»	Toso cav. Angelo
» 1901	—	»	Treves bar. Alberto
» 1902-03	—	»	Stucky cav. Giovanni
» 1903-04	—	»	Assicurazioni Generali
» 1904-05	—	»	Rietti Elio
» 1905-06	—	»	Cotonificio Veneziano

### Borse da erogare:

Anno 1907	—	Donatore	Papadopoli co. Nicolò
» 1908	—	»	Assicurazioni Generali (II borsa)
» 1909	—	»	Castelnuovo prof. Enrico
» 1910	—	»	Banca Veneta



## I NOSTRI CONCORSI A PREMIO




Ricordiamo che a tutto il 31 dicembre di quest'anno rimane aperto il concorso al premio di L. 500 per l'opera migliore di geografia economica, storia commerciale o diplomatica, e merciologia, che era stato aperto dal 1903 al 1905 ed era poscia andato deserto a motivo della insufficienza delle opere concorrenti.

Ricordiamo parimenti che a tutto il 31 dicembre 1908 rimane aperto il concorso ad un altro premio nostro di L. 500 per l'opera migliore di lingua o letteratura inglese, francese, o tedesca.



### Concorso letterario<sup>(1)</sup>



La Commissione Veneziana di propaganda della Cassa Nazionale di Previdenza bandisce un concorso per un racconto popolare inedito, atto a far conoscere, direttamente o indirettamente, la *Cassa Nazionale di Previdenza* per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai (istituita con Legge 17 luglio 1898, numero 350.)

Il racconto dovrà occupare non meno di otto e non più di sedici pagine di stampa; dovrà essere scritto in carattere facil-

(1) Pregati pubblichiamo l'avviso di questo concorso nella speranza che taluno dei nostri soci trovi opportuno di tentarlo.

mente leggibile; dovrà pervenire al sig. Enrico Zuccàri segretario della Commissione di propaganda della Cassa Nazionale di Previdenza, Sede secondaria presso la Cassa di Risparmio di Venezia, non più tardi della mezzanotte del 15 aprile 1907.

Ogni manoscritto dovrà essere contrassegnato da un motto e da un numero, ripetuti su di una busta chiusa, contenente il nome e l'indirizzo dell'autore.


Al racconto ritenuto migliore dalla Giuria — la quale verrà nominata dalla Commissione di propaganda dopo chiuso il concorso — sarà assegnato un premio di lire cento.

Il racconto premiato rimarrà proprietà assoluta della Commissione banditrice del concorso.

I manoscritti non premiati dovranno essere ritirati dai rispettivi autori entro un mese dalla pubblicazione dell'esito del concorso.



## RIBASSI AI SOCI



Gli editori *Barbera* di Firenze, *F. Vallardi* e *Höpli* di Milano accordano ai nostri soci lo sconto del 10 0/10 sulle opere di loro pubblicazione.

La sartoria *P. Barbaro* accorda ai soci lo sconto del 6 0/10 sopra tutti i suoi articoli tanto nella sede centrale a Venezia, quanto nelle succursali di Treviso, Padova e Verona.

I F.lli *Bocconi* accordano lo sconto del 5 0/10 in tutti i loro magazzini d'Italia previo rilascio da parte del direttore locale di una tessera da rinnovarsi ogni anno.



## CÀ FOSCARI IN FOTOGRAFIA



Per soddisfare al desiderio manifestato da alcuni soci di avere in casa propria un quadro di cà Foscari che ricordi loro il periodo forse più bello della loro vita, l'Associazione ha deliberato di far eseguire dal rinomato stabilimento Alinari di Firenze una fotografia al platino dello storico palazzo. Avrebbe anche voluto provvedere essa direttamente al relativo «passe-partout» e magari anche alla cornice perchè i soci potessero ricevere il quadro bell' e pronto per essere appeso alla parete dello studio, del salotto o del tinello; ma si è arretrata dinanzi alle troppe cure ed al costo eccessivo che avrebbe richiesto il relativo imballaggio. Di modo che ha preferito di farne l'invio in foglietto avvoltolato e introdotto in un forte astuccio di cartone espressamente confezionato. Sarà poi cura dei soci di metterlo in cornice.

La bellissima fotografia viene spedita raccomandata ai soci che ne facciano richiesta, dietro invio all'Associazione di L. 1.25 per l'Italia, e di L. 1.50 per l'estero.



### Il contributo sociale

*Preghiamo i signori Soci di farci avere la quota di L. 6 per il corrente anno entro il 31 marzo.*

*Trascorso questo termine senza che il pagamento si sia effettuato, invieremo loro una cartolina di rammemoro.*

*Ove anche questa non sortisse l'effetto desiderato dovremo procedere alla riscossione per mezzo di un assegno postale aggravando della spesa relativa la quota dei soci ritardatari.*

Il piccolo fiore dell'amicizia vale bene 6 franchi all'anno. Quando si pensa che si spende molto di più per un capriccio di femmina che lascia dei rimorsi, per un banchetto che frutta un' indigestione, per una rappresentazione teatrale che dà una soddisfazione di poche ore!...

Volete che l'Associazione diventi più forte, più autorevole, più pratica? Ebbene, che tutti diano il loro contributo senza farsi tirare ripetutamente per le orecchie e la confortino col loro affetto e col loro consiglio e non la conturbino solamente con l'aceto corrosivo della critica.



### Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della Scuola



(F. S. S. B.)

Somme raccolte precedentemente (vedi Boll. N. 23, 24, 26).	L. 540.—
Benedetti prof. dr. Domenico	» 5.—
Bolletto prof. dr. F. Enrico	» 5.—
Loschi dr. Eugenio	» 50.—
Pizzolotto dr. Giuseppe	» 10.—
Brocadello dr. Vittorio	» 10.—
Zampichelli prof. Angelo (residuo di spesa fatta a Venezia — II. <sup>a</sup> offerta)	» 2.15
Del Vantesino prof. dr. rag. Ottavio	
Realino	» 10.—
	<b>Totale L. 632.15</b>
Prestiti fatti a tutto 28 febbraio	L. 530.—

## LA NOSTRA MEDAGLIA

---

Ricordiamo che tutti i soci hanno facoltà di richiederla all'Associazione la quale s'incarica di farvi incidere il cognome e l'iniziale del nome. La medaglia, d'argento brunito, molto elegante ed artistica, costa L. 2.50 franca di porto e raccomandata per tutta Italia, e L. 2.75 per l'estero.



## Biblioteca dell'Associazione

---

(I libri segnati con asterisco vennero segnalati all'Associazione ma non esistono ancora nella nostra Biblioteca).

- Cavazzana* dr. Cesira — Cassandra Fedele, erudita veneziana del Rinascimento — (Venezia-Ateneo, 1906).  
*Fonio* prof. rag. Emilio — Contabilità di banca — (Lecco-Corti, 1906).  
*Indrio* prof. dr. Pasquale — Relazione sulla situazione contabile della Banca cooperativa agraria di Gravina in Puglia, fatta per cura della Commissione di vigilanza — (Bari-Pansini, 1906).  
*Levi della Vida* comm. Ettore — Le grandi banche in Germania — (Estratto dalla Rivista di Diritto commerciale - anno IV fasc. VI - Milano - T. Vallardi, 1906).  
*Moschini* rag. cav. Roberto — La coltivazione del riso in Italia — (Verona-Drucker, 1907).

- Perrod* avv. cav. uff. Enrico — La provincia di S. Paolo (Brasile) — (Roma - tip. Ministero Esteri, 1888).  
*Richter* prof. rag. dr. Lucillo — Guida tecnica industriale della provincia di Novara — II. edizione 1907 — (Novara Gaddi, 1906).  
— — Statistica della gelsicoltura e delle industrie seriche in provincia di Novara — (Novara-Gaddi, 1906).  
*Rapisarda* prof. rag. dr. Domenico — \*Contabilità commerciale spiegata al popolo (Contabilità pratica) — in corso di pubblicazione a dispense per cura della Società editrice Lombardi, Muletti e Co. di Milano (via Stella 11) — Centesimi 10 la dispensa; abbonamento all'opera completa L. 5.



## GRENOBLE

comme séjour d'été pour les étudiants étrangers

---

Il arrive presque toujours à ceux qui étudient une langue et qui se rendent, au bout de quelque temps, à l'étranger pour apprendre à parler et compléter leurs connaissances, que, à peine arrivés à la frontière, ils ne comprennent que très peu de ce qu'on leur dit: et ils sont encore bien plus embarrassés pour répondre aux questions qu'on leur pose. Il faut aussi remarquer que cela arrive même aux plus intelligents et aux plus studieux: on ne comprend réellement qu'à l'étranger ce que c'est que **parler une langue**. De sorte que M<sup>eur</sup> Kron dit dans la Préface de son « Petit Pari-

sien » (1) ne doit pas du tout paraître étonnant. Moi-même, arrivé à la frontière, j'ai été assez découragé la première fois que j'ai été obligé de m'exprimer en français.

« A la visite des bagages — c'est M<sup>eur</sup> Kron qui parle — je m'en souviens encore, ce ne fut qu'à grande peine, hélas, que je pus me tirer d'affaire avec les douaniers français. Ce n'est pas sans difficulté que j'arrivai à saisir quelques unes des questions qui me furent posées et, je l'avoue humblement, je n'eus pas lieu d'être fier de ce premier résultat. Je ne fus pas plus heureux pendant le rest du trajet jusqu'à Paris. »

De là la nécessité d'aller apprendre la langue dans l'endroit où on la parle pour ceux qui veulent réellement la parler : le voisinage de l'Italie et de la France amène chaque année dans ce pays beaucoup de monde. Or, comme depuis quelque temps le nombre des étudiants italiens qui visitent la France augmente toujours, il n'est pas hors de propos de donner, au courant de la plume, des renseignements sur les Cours de Vacances organisés à l'Université de Grenoble. D'autant plus que c'est dans cette ville que les étudiants italiens s'installent de préférence pour se perfectionner dans la langue française : et d'autant plus que l'avant dernier numéro de « Bollettino dell'Associazione Antichi Studenti della R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia, » fait allusion à Grenoble et à ses cours de vacances.

Grenoble, qu'on ne pourrait pas appeler ni neu grande ville ni une petite ville, peuplée d'environ 70,000 habitants, située dans la plaine magnifique du Grésiraudan, au confluent de l'Isère et du Drac, au milieu de montagnes imposantes, est un séjour très agréable pour les étrangers, surtout pour les amateurs d'excursions.

---

(1) R. Kron — Le Petit Parisien — J. Bielefelds Verlag. Karlsruhe.

Ceux qui préfèrent l'étude peuvent fréquenter les Cours de Vacances, de Juillet à Octobre.

Ces cours comprennent, à côté des cours de grammaire historique, qui n'intéressent que ceux qui ont déjà une connaissance assez profonde de la langue tels que professeurs, instituteurs etc., des cours de grammaire élémentaire (M<sup>eur</sup> Hardouin) l'étude du Vocabulaire Français (M<sup>eur</sup> Varenne), des cours de traduction (pour les italiens M<sup>eurs</sup> De Crozals, Dozen de la Faculté, Guichard, Matton) et de composition.

Ordinairement c'est le matin qu'ont lieu ces cours : l'après-midi est réservée pour des conférences de littérature et, de temps en temps — en général de 5 à 6 — pour des conférences avec projections sur le Dauphiné.

Le samedi, jour de vacance, le Comité de Patronage organise des excursions pour les étudiants de la Faculté, à prix réduits, soit sur le P. L. M., soit sur les voies ferrées du Dauphiné : toujours est-il que ces excursions, où les étudiants sont accompagnés par des professeurs de la Faculté, sont souvent très intéressantes au point de vue historique et littéraire.

Pour ce qui est de la conversation c'est à la Faculté qu'on trouve les « *Echanges de conversation* » soit parmi les étudiants du Lycée — car dans les Lycées du Sud-Est de la France l'italien est compris dans l'enseignement des langues étrangères — soit parmi les jeunes gens de la ville, qui étudient notre langue pour son côté pratique.

La politesse des habitants rend encore plus charmant le séjour dans cette ville si coquette. Habitué au commerce des étrangers ils ont beaucoup d'amabilité lorsque quelqu'un, arrivant de sa patrie, ne peut pas s'exprimer de façon à se faire comprendre.

Il y en a qui sont vraiment dévoués, qui, sans façon aucune, vous corrigent vos fautes, et vous apprennent la phrase française lorsque, par hasard, la traduction littérale de la langue maternelle ne rend pas bien la pensée.

De tout ce que je viens de dire on comprend qu'il n'y a pas à s'étonner si le nombre des étudiants étrangers aux Cours de Vacances atteint chaque année le chiffre de six cents. C'est que ceux qui vont quitter Grenoble se promettent bien d'y revenir l'année prochaine.

« Il y en a qui sont revenus même pour la quatrième fois » disait M<sup>eur</sup> Reymond, président du Comité de Patronage, au bal du Pont du Drac l'année passée.

C'est parfaitement exact: pareil fait s'est produit pour plusieurs de mes amis e pour moi-même: nous sommes revenus en France pour la deuxième fois et nous ne voudrions pas jurer de ne pas y revenir une troisième.

*Grenoble, le 8 Septembre 1906.*

**Guido Ercole Malfatti.**



## SOCI D'IGNOTA DIMORA



*Astori* Attilio già dimorante a Venezia, in campiello Trevisani alla Misericordia.

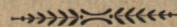
*D'Arbela* C. Gregory, già dimorante a Trieste, via della Caserma 5 I.

*Strani* Francesco, già a Ginevra, quai de l'Île rue des Moulins, poi a Torino.

*Valerio* Arcangelo, già dimorante a Venezia, in calle larga S. Marina 5898 A.



## NUOVI SOCI PERPETUI



BON nob. Francesco di Monastier (Treviso) — Adetto alla Direzione Compartmentale delle ferrovie di Stato a Venezia.

CAMICIA co. Mario di Monopoli — R. Console generale d'Italia a Zara.

CAVAZZANA prof. rag. dr. Romeo di Venezia — Capo dell'ufficio proprio di ragioneria a S. Marco, calle Specchieri, 653, Venezia.

PIUCCO dr. Clotaldo di Venezia — Segretario dell'Ufficio regionale dei Monumenti — membro del Consiglio direttivo della Scuola.



## SOCI NUOVI

dal 16 dicembre 1906 al 28 febbraio 1907



(I nomi segnati con asterisco sono di professori antichi e attuali della Scuola, e di membri del Consiglio Direttivo; quelli in maiuscolotto di soci perpetui).

691. — *Aghib* Arturo di Livorno — (adesione 16 gennaio) — Negoziante legnami — *Livorno*.

692. — *Canepa* rag. Pietro di Cagliari — (adesione 7 febbraio) — I. ragioniere all'Intendenza di Finanza — *Cagliari*.

693. — *Carulli* prof. Luigi di Bari — (4 febbraio riade-



- sione) — Insegnante Computisteria alla Scuola tecnica — *Treviso*.
694. — *Crocini* prof. dott. Vincenzo di Prato — (adesione 18 gennaio) — Professore di diritto alla R. Scuola media commerciale di *Firenze* — *Prato*, via Valdigore 89.
695. — *Ena* cav. prof. dott. Domenico di Bono (Sassari) — (adesione 16 gennaio) — Segretario al Ministero di Agricoltura Industria e Commercio — *Roma*, via Napoleone III, 23.
696. — *Fulcomer* prof. dr. Marco Tullio di Venezia — (adesione 8 gennaio) — Professore di diritto al R. Istituto tecnico — *Venezia*, S. Sofia 4165, ruga Due Pozzi.
697. — *Foramitti* prof. Giuseppe di Udine — (adesione 10 febbraio) — Professore di tedesco nel R. Istituto tecnico *Udine*, viale Venezia, 6.
698. — *Fornara* rag. Carlo di Cagliari — (adesione 30 gennaio) — Ragioniere Capo delle Miniere di *Monteponi* (Sardegna).
699. — *Gusmeri* dott. Angelo di Villa Cogozzo (Brescia) — (riadesione 28 gennaio) — *Villa Cogozzo* (Brescia).
700. — *Magnalbò* rag. Filippo di S. Elpidio a Mare — (adesione 31 gennaio) — *Roma*, Piazza Tribuna 8 p. p.
701. — *Pastorelli* dott. Timo di Mellara (Rovigo) — (adesione 10 gennaio) — *Venezia*, Ca' Foscari.
702. — *Perrod* cav. uff. Enrico di Pre' St. Didier (Val d'Aosta) — (adesione 17 febbraio) — R. Console generale d'Italia a *Lione*.
703. — \**Piucco* dott. Clotaldo di Venezia — (adesione 24 gennaio) — Membro del Consiglio direttivo della Scuola — Ufficio regionale di conservazione dei monumenti — *Venezia*.
704. — *Rigobon* Giuseppe di Venezia — (adesione 23 gennaio) — Segretario alla Delegazione del Tesoro *Venezia*.
705. — *Rossini* prof. Francesco di Melegnano — (adesione 23 gennaio) — Prof. di Computisteria alla R. Scuola tecnica — *Parma*, via Garibaldi 42.

306. — *Savelli* dott. rag. Renato di Forlì — (adesione 1 gennaio) — *Venezia*, S. Aponal, 1500.
707. — *Scardin* dott. rag. Francesco di Noventa Vicentina — (adesione 9 febbraio) — Pubblicista — *Buenos Ayres*, Calle Florida 8.
708. *Serini* Carlo di Conegliano — (adesione 21 febbraio) — Impiegato alla Banca d'Italia — *Vicenza*, via Ss. Apostoli.
709. — *Ugolini* prof. rag. Cesare di Cagliari — (adesione 8 gennaio) — Professore di Lingua Inglese al R. Istituto tecnico — *Roma*, Via Urbana 78-1.
- Cinque soci essendo stati radiati per morosità e di quattro essendosi accettate le dimissioni, rimangono 700 dei quali 626 ordinarii e 74 perpetui.



## INDICE

---

Assemblea generale ordinaria . . . . .	Pag. 3
Atti del Consiglio direttivo . . . . .	» 5
I nostri ritratti . . . . .	» 14
Cronaca della Scuola e varie . . . . .	» 15
« Personalia » . . . . .	» 19
Il secondo gruppo dei laureati per esame . . . . .	» 27
Il Banchetto degli Antichi studenti a Roma. . . . .	» 32
Nozze . . . . .	» 34
Necrologie . . . . .	» 34
Vantaggi dell'Associazione per i suoi componenti. . . . .	» 35
Avviso di Concorso alla borsa Papadopoli . . . . .	» 37
I nostri concorsi a premio. . . . .	» 38
Concorso letterario . . . . .	» 38
Ribassi ai soci . . . . .	» 39
Cà Foscari in fotografia . . . . .	» 40
Il contributo sociale . . . . .	» 40
Fondo di soccorso per gli studenti bisognosi della Scuola . . . . .	» 41
La nostra medaglia . . . . .	» 42
Biblioteca dell'Associazione . . . . .	» 42
Grenoble . . . . .	» 43
Soci d'ignota dimora . . . . .	» 46
Nuovi soci perpetui . . . . .	» 47
Soci nuovi . . . . .	» 47

---

PROF. PRIMO LANZONI

*Direttore responsabile*

# Assicurazioni Generali di Venezia

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle **Principali Esposizioni Nazionali**

Capitale Sociale L. **11,025,000** — Capitale versato L. **3,307,500**  
Fondi di garanzia L. **283,554,682,57** — Cauzione versata al R. Governo nominali L. **54,838,297,67**

Assicurazioni Vita . . . . .	Ramo Vita - Capitale assicurato	L. 810,472,957,92
» Incendi . . . . .	Ramo Incendi - Premi da esigere »	99,401,298,10
» Trasporti . . . . .	Danni pagati nel 1905 . . . »	31,799,996,57
» contro il Furto con iscasso .	Danni pagati dal 1831 a tutto 1905 »	869,375,038,77

La Compagnia ha Agenzie in tutti i principali Comuni del Regno.